

**APPELLO DEI SINDACI DI MONTPELLIER E DI PALERMO**  
**Per la liberazione dell'Ocean Viking**

Noi, Sindaci delle città mediterranee gemellate di Montpellier e di Palermo, di fronte alla grave crisi umanitaria che negli ultimi anni ha trasformato il mare Mediterraneo in un cimitero, siamo indignati per la detenzione amministrativa, di cui è oggetto, dal 22 luglio scorso in Sicilia, la nave umanitaria Ocean Viking di SOS MEDITERRANEE.

Tale sequestro si aggiunge a quelli già subiti di altre tre navi umanitarie, dall'aprile 2020. Ogni volta le autorità marittime italiane invocano «irregolarità tecniche e operative» e presunti motivi di sicurezza a bordo delle navi. Eppure, nonostante le vessazioni contro le loro navi, queste ONG di salvataggio in mare operano da diversi anni in piena trasparenza e in coordinamento con le autorità marittime competenti, che le sottopongono regolarmente al controllo delle autorità portuali.

Negli ultimi anni, le ONG di salvataggio civile in mare hanno soccorso decine di migliaia di uomini, donne e bambini in pericolo di morte imminente, colmando un vuoto lasciato dagli Stati europei nel Mediterraneo.

Nuovi naufragi e nuove morti alle porte dell'Europa possono essere prevenute, ciononostante ai soccorritori viene impedito di svolgere la loro missione vitale di salvataggio.

È questo il prezzo da pagare per l'irresponsabilità e il fallimento degli Stati europei? In quanto sindaci, cittadini mediterranei ed europei, non possiamo accettarlo e denunciemo queste politiche deleterie!

Invitiamo tutti i cittadini a firmare la petizione che chiede alle autorità marittime italiane il rilascio della nave:

<https://www.change.org/p/liberate-la-ocean-viking>

#FreeOceanViking

Michaël Delafosse

Leoluca Orlando  


**APPEL DES MAIRES DE MONTPELLIER ET DE PALERME**  
**Pour la libération de l'Ocean Viking**

Nous, Maires des villes méditerranéennes jumelées de Montpellier et Palerme, confrontés à la crise humanitaire majeure qui a transformé la mer Méditerranée en cimetière ces dernières années, sommes indignés par la détention administrative du navire humanitaire Ocean Viking de SOS MEDITERRANEE depuis le 22 juillet dernier en Sicile.

Cette détention vient s'ajouter à celle de trois autres navires humanitaires depuis le mois d'avril 2020. A chaque fois les autorités maritimes italiennes invoquent des « irrégularités techniques et opérationnelles » et de prétendus motifs de sécurité à bord des navires. Pourtant, malgré le harcèlement exercé à l'encontre de leurs navires, ces ONG de sauvetage en mer opèrent depuis

plusieurs années en toute transparence et en coordination avec les autorités maritimes compétentes qui les soumettent très régulièrement au contrôle des autorités portuaires.

Ces dernières années, les ONG civiles de sauvetage en mer ont secouru des dizaines de milliers d'hommes, de femmes et d'enfants en danger de mort imminente, comblant un vide mortel laissé par les Etats européens en Méditerranée.

Alors que les sauveteurs sont empêchés de mener leur mission vitale de sauvetage, de nouveaux naufrages, de nouveaux morts sont à prévoir aux portes de l'Europe.

Est-ce là le prix à payer pour l'irresponsabilité et la défaillance des Etats européens ? En tant que Maires, citoyens méditerranéens et européens, nous le refusons et dénonçons ces politiques délétères !

Nous demandons la levée immédiate des mesures de détention qui touchent l'Ocean Viking et tous les navires de sauvetage, pour une reprise immédiate des opérations en Méditerranée centrale !

Nous appelons tous les citoyens à signer la pétition demandant aux autorités maritimes italiennes la libération du navire :

<https://www.change.org/p/lib%C3%A9rez-l-ocean-viking-2>

#FreeOceanViking

Michaël Delafosse

Leoluca Orlando  


Mercoledì 22 luglio, le autorità italiane hanno posto sotto fermo amministrativo la nave umanitaria Ocean Viking, citando «irregolarità amministrative e operative».

Noleggiata dall'associazione civile europea di soccorso in mare SOS MEDITERRANEE, questa nave ambulanza ha salvato più di 2000 persone in un anno. Dalla sua creazione, nel 2015, l'associazione ha portato assistenza a più di 31.000 donne, uomini e bambini.

Bloccata in porto in Sicilia, la nave ambulanza è ora impossibilitata a svolgere la sua vitale missione di salvataggio in mare, mentre ogni settimana centinaia di persone continuano ad attraversare il Mediterraneo a rischio della loro vita, per fuggire dalla miseria, dalle violenze e dall'«inferno libico».

Questo fermo è un ulteriore passo avanti nella continua persecuzione amministrativa che subiscono le navi umanitarie nel Mediterraneo. La manovra politica è cinica: mira a fermare le attività di salvataggio delle ONG, che tuttavia colmano il vuoto lasciato dagli Stati europei.

Senza navi umanitarie per soccorrere i naufraghi, il numero di morti alle porte dell'Europa aumenterà ancora quest'estate.

Chiedete alle autorità italiane di liberare la Ocean Viking, firmate questa petizione!